La cura della natura

Guida alle Aree attrezzate e alle Riserve naturali orientate della Sicilia

Reportage fotografico di Ignazio Maiorana
Collaborazione dell'Azienda Regionale Foreste Demaniali



Area attrezzata San Focà a Castelbuono (PA)



Area attrezzata Cardà a Castroreale (ME)

l'obiettivo edizioni

2024

La cura della natura

Guida alle Aree attrezzate e alle Riserve naturali orientate della Sicilia

Reportage fotografico di Ignazio Maiorana
Collaborazione Azienda Regionale Foreste Demaniali

Obiettivo edizioni
Contrada Scondito snc
90013 Castelbuono (PA) tel. 3404771387
Anno di pubblicazione 2024

Indice

Premessa pag. 4

Agrigento pag. 5
Burgio, Cammarata, Montallegro, Ribera,
Sambuca di Sicilia, S. Stefano Quisquina

Caltanissetta pag. 15
Butera, Mazzarino, Niscemi, San Cataldo

Catania pag. 22
Bronte, Linguaglossa, Maletto, Mineo, Nicolosi,
Randazzo, Vizzini

Enna pag. 41
Cerami, Nicosia

Messina pag. 50
Alì, Alcara Li Fusi, Barcellona P. di G., Caronia,
Castroreale, Galati Mamertino, Longi,
Montalbano Elicona,Roccella Valdemone, Tortorici

Palermo pag. 68
Altavilla Milicia, Balestrate, Bisacquino, Borgetto,
Caccamo, Castelbuono, Casteldaccia, Castronovo di
Sicilia, Collesano, Contessa Entellina, Corleone, Isnello,
Monreale, Palazzo Adriano, Partinico, Petralia Soprana,
Pollina, San Giuseppe Jato, Sclafani Bagni

Ragusa pag. 90
Chiaramonte Gulfi, Giarratana, Modica, Monterroso
Almo,

Siracusa pag. 96
Avola, Buccheri, Buscemi, Cassaro, Ferla, Noto,
Palazzolo Acreide, Sortino

Trapani pag. 106
Castellammare del Golfo, Castelvetrano, Erice,
Marsala, Menfi, Santa Ninfa

Premessa

Da quando l'urbanizzazione dei territori ha stretto in una morsa la vita umana, cresce il bisogno di natura, di verde. Gli "alveari" edilizi hanno prodotto insediamenti di persone in spazi ridotti al massimo, con qualità di vita, ritmi e caos deliranti. Così gli "scoppiati" dei grandi centri abitati vanno sempre più alla ricerca di luoghi dove poter ritrovare libertà di movimento e ossigeno per respirare. A tale esigenza possono rispondere il mare e la montagna, il primo col nuoto, il sole e l'acqua, la seconda con passeggiate in mezzo ai boschi, campeggi, scampagnate tra la vegetazione, nei prati, vicino ai corsi d'acqua o ai laghetti naturali, in luoghi dove è possibile udire il respiro della natura, dove potersi rigenerare fisicamente e mentalmente. Ciò può avvenire, però, grazie al rispetto e alla cura di Madre Natura, essa continua a darci molte risorse, a coccolarci come fa ogni mamma coi propri figli.

Obiettivo edizioni ha ritenuto di raccogliere in unico volume i reportage realizzati dal quindicinale *l'Obiettivo*. Messi insieme, formano una guida fotografica alle aree attrezzate e alle riserve naturali orientate gestite dall'Azienda Regionale Foreste Demaniali della Sicilia. È stato un viaggio entusiasmante nella nostra Isola, ancor più perché finalizzato a offrire un utile servizio ai cittadini, un file in PDF permette di averlo in tasca e consultarlo alla bisogna.

In queste oasi di verde si lavorano legno e pietra dello stesso sito, per realizzare tavoli, recinzioni, protezioni, panche, servizi igienici, barbecue per grigliare e persino rifugi "salva vita" per gli escursionisti colti da improvvise intemperie.

Nelle aree attrezzate si provvede a migliorare la viabilità e la sentieristica, si creano spazi per bambini e accessi facilitati a persone con difficoltà motorie. Inoltre, è opportuno evidenziare che in alcuni luoghi demaniali acquistati dall'Azienda vengono mantenute determinate colture agricole i cui prodotti agroalimentari ricavati vengono gratuitamente messi a disposizione delle categorie meno abbienti dei Comuni che ne fanno richiesta. Così pure vengono salvaguardati preesistenti edifici, strutture di antiche masserie, grotte, sorgenti e piccoli invasi che rendono più suggestivi e interessanti i territori in cui ricadono. Un lavoro progressivo già da tempo avviato in tali aree è quello di abbattere, laddove necessario, pini ed eucalipti impiantati decenni fa per fronteggiare il dissesto idrogeologico. Tali piante vengono via via sostituite con alberi endemici della vegetazione tipica mediterranea.

Le foto che proponiamo in questa raccolta raccontano il creativo lavoro delle maestranze della Forestale ormai anziane. Occorre urgentemente il loro ricambio. La formazione e la qualificazione dei giovani non disperderà il patrimonio di esperienze artigianali acquisite. È auspicabile che le istituzioni regionali finanzino i costi per l'assunzione di nuovo personale idoneo al mantenimento dell'ingente patrimonio di lavoro, di bellezza e di funzionalità realizzato in più decenni. Occorre valorizzarlo, sarebbe un vero peccato buttarlo nel dimenticatoio. Noi abbiamo fatto la nostra parte, spontaneamente, senza alcun compenso e con quella passione che sostiene il giornalismo autentico.

Il linguaggio del legno e della pietra ben si inserisce nei suggestivi panorami del territorio siciliano da noi attraversato. La vigilanza e la cura di queste zone impongono un assoluto rispetto da parte di coloro che le raggiungono per svago o per ragioni di salute e benessere. Qui è necessario non sporcare per non pulire, qui si dimostra quanto sia importante educare al recupero del patrimonio naturale, prima che sia troppo tardi per la sopravvivenza della stessa specie umana.

Questa pubblicazione è stata possibile grazie alle indicazioni e alla collaborazione dei responsabili provinciali e degli addetti territoriali dell'Azienda Regionale Foreste Demaniali, che ringraziamo per l'assistenza offertaci. Ci auguriamo che la Direzione Generale ci aiuti a diffondere, attraverso i propri canali istituzionali, questo lavoro di informazione e di sensibilizzazione a disposizione degli amanti della natura.

Ignazio Maiorana

Agrigento

Riserva della foce del fiume Platani Ribera





Qui l'Azienda regionale Foreste demaniali cura un vivaio di piante officinali e forestali. In questa zona di elevato interesse archeologico e naturalistico vegetano pini, lentischi, eucalipti, acacie, diverse varietà di ginestre marine. Un'area attrezzata offre ristoro agli escursionisti. Alla foce del Platani, la costa che si affaccia sul Mar Mediterraneo offre un belvedere che spazia da capo Bianco a Pietre Cadute, vicino alla meravigliosa spiaggia di Secca Grande. La coltivazione dei vigneti e degli agrumeti della Valle è possibile perché tutelata dalle piante immesse dalla forestale a ridosso della spiaggia, che fanno da filtro della salsedine e alla sabbia spinte dal vento.













Agrigento

Monte Sara Ribera

Si trova a 5 km da Cattolica Eraclea e vi si giunge attraverso la Valle del fiume Platani, molto ricca di agricoltura. L'area attrezzata è caratterizzata da manufatti in pietra realizzati nel tempo da maestranze dell'Azienda Forestale.













Agrigento

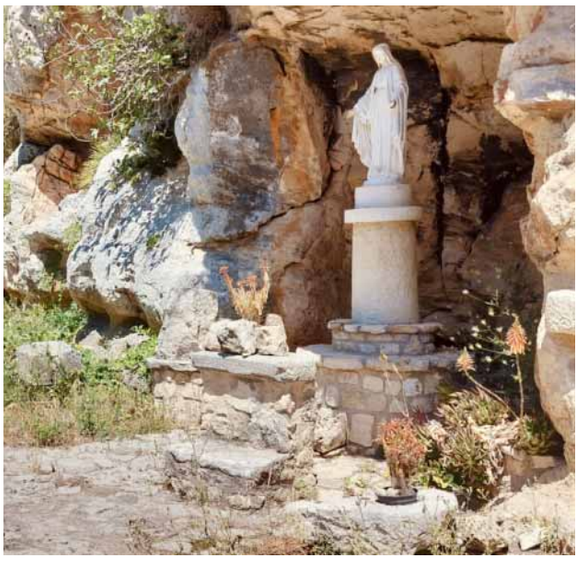
Risinata
Sambuca di Sicilia

L'area del Demanio Forestale, dista 5 km da Sambuca, fa da cornice al lago Arancio ed è circondata dai vigneti Planeta. È caratterizzata da eucalipti, pini, cipressi e ospita una piccola necropoli dell'era del bronzo che costituisce ulteriore motivo di interesse. Al suo interno trova spazio anche un angolo di culto.











Agrigento

Pomo Castagnola
Sambuca di Sicilia

A 12 km da uno dei borghi più belli della Sicilia, Sambuca, troviamo un'area caratterizzata dalla folta vegetazione di querce e pini. Poco più su, troviamo dei caseggiati in pietra della Forestale. Salendo ancora si arriva a Monte Genuardo, la cui omonima Riserva naturale sta a cavallo tra i territori di Sambuca e Contessa Entellina (PA). Il suggestivo paesaggio ci fa scorgere in lontananza anche una trentina di comuni dell'Agrigentino.















Agrigento

Costa Domini Montallegro

Quest'area si affaccia sul mare Mediterraneo e dista 3 km dal centro abitato a una altitudine di 150 m slm. È caratterizzata da pini e da qualche cipresso. Panche e tavoli per il pic-nic sono stati realizzati con pietra del luogo.









Agrigento

Eremo di S. Rosalia
S. Stefano Quisquina

L'area attorno all'Eremo di S. Rosalia è molto curata dall'Azienda Foreste Demaniali. All'interno la grotta ove visse la religiosa. Più distante dall'edificio, un pagliaio e l'attigua fornace testimoniano la tradizionale attività dei pastori. In quel luogo una rigogliosa vegetazione protegge un ambiente pregevole dove esistono sentieri anche per le persone con difficoltà motorie.













Agrigento

Eremo di S. Rosalia - S. Stefano Quisquina















Agrigento

Pizzo dell'Apa
S. Stefano Quisquina

Qui c'è il centro ippico forestale dove in un'area verdeggiante e ben curata "villeggia" un nucleo di cavalli Franches montagne dell'Azienda stessa.













Agrigento

Savochello Cammarata

L'area attrezzata si trova a 6 km dall'abitato ed è caratterizzata da pini d'Aleppo, frassini, lecci, tigli. Da qui si sale a monte Cammarata da dove si possono scorgere i monti di quasi tuttoil territorio siciliano. Alle porte del paese invece un vivaio forestale dell'Azienda Demaniale fornisce piantine in molte altre aree da rimboschire in Sicilia.













Agrigento

Case S. Adriano Burgio

Questa area si trova dentro la Riserva naturale orientata Valle del Sosio, lambita dal fiume che nasce in territorio di Prizzi. Le Case S.Adriano appartenevano alla famiglia Baiamonte. Il luogo è caratterizzano dal noceto e dal noccioleto ed è ricco di sorgenti che portano acqua nei centri del circondario. La zona è circondata da boschi naturali e pini, cipressi, querce, anche secolari, e lecci. A poca distanza i ruderi di un antico convento dei Cappuccini ormai ricoperto da vegetazione infestante.









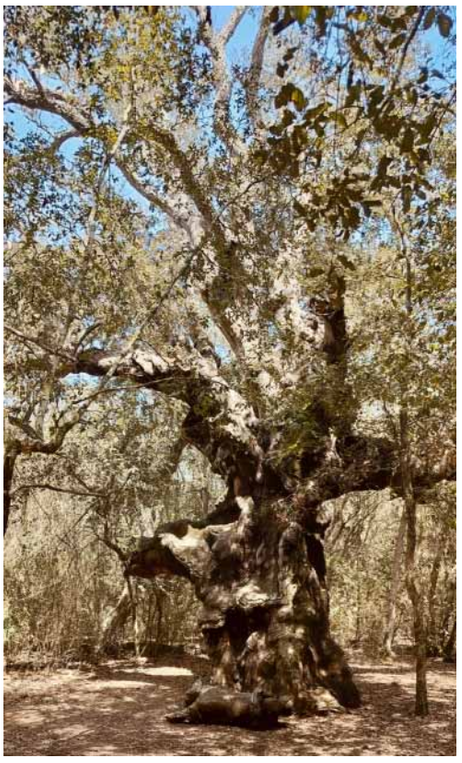
Caltanissetta

Piano Stravolata Niscemi

Questa area è inserita nella Riserva Naturale Orientata Sughereta di Niscemi ed è caratterizzata dal bosco naturale, da maestose querce secolari, lecci, roverelle e stupende palme nane. Il luogo è molto suggestivo e idoneo per lunghe passeggiate in mezzo alla natura.



















Caltanissetta

Cannitello-Fanzirotta Mussomeli

Questa area è caratterizzata da eucalipti e pini. All'ingresso sta la scultura "Un mondo da protegger" di Lorenzo Lo Monaco, operaio forestale. Nelle vicinanze il torrente Salito, affluente affluente del fiume Platani. Più a valle le saline naturali formatesi col dilavamento del salgemma che affiora in superficie. La vicina strada provinciale per San Cataldo attraversa un grande cumulo di cainite (scarti della miniera di salgemma), a testimonianza dell'attività estrattiva del minerale bianco.















Caltanissetta

Mustigarufi

In questo luogo distante 15 km dalla città esiste un'antica masseria restaurata dall'Azienda Forestale. L'area è immersa in un rimboschimento di eucalipti, pini e cipressi. Una chiesetta correda il caseggiato.













Caltanissetta

Comunelli Butera

Questo luogo dista 4 km dal centro abitato ed è caratterizzato da pini e eucalipti. Qui sorge un'antica masseria recentemente restaurata dall'Azienda Forestale.









Caltanissetta

Alzacuda Mazzarino

L'area, caratterizzata da piante di eucalipto, dista 10 km da Mazzarino. È dotata di antichi caseggiati con chiesetta e un piccolo uliveto. Nelle vicinanze esiste l'area archeologica Sophiana con le terme romane completamente abbandonate.

















Caltanissetta

Gabara San Cataldo

Questo è un parco minerario caratterizzato da pini ed eucalipti. Sparsi in diversi punti, stanno gli ingressi alla zolfara Persico e dei forni di cottura del materiale per la separazione dello zolfo estratto. Il luogo è riconosciuto dall'ISPRA per l'importante azione di recupero svolto dall'Azienda Foreste Demaniali. Presenti anche molte sculture in pietra di Michele Ruvolo, un lavoratore forestale.





















Caltanissetta

Gabara - San Cataldo

I forni della miniera e le sculture



























Catania

S. Maria del Bosco Randazzo

Ai piedi dell'Etna continua l'incanto naturalistico. Qui un museo etnografico racconta l'attività umana del passato. Pini, querce ed altre essenze arboree arricchiscono la vegetazione offrendo l'ambiente ideale per trascorrere serene giornate in mezzo alla natura.

















Catania

Rifugio di S. Giacomo Randazzo

In quest'area una frana sul fiume Alcantara ha creato uno sbarramento e un lago. A ridosso del corso fluviale è stato realizzato il rifugio S. Giacomo. Nei pressi, i ruderi di un convento benedettino e di un mulino.



















Catania

Rifugio Chiusitta Bronte

Questa suggestiva area curata dall'Azienda Forestale è visitabile e fruibile dietro richiesta inoltrata all'Ufficio provinciale di Catania. Pini, lecci, roverelle, pioppi e aceri caratterizzano la ricca vegetazione.

















Catania

Nave Bronte

Questo luogo è immerso nel bosco di lecci e pini alle pendici dell'Etna. Muretti e lunette in pietra lavica rappresentano una suggestiva particolarità del luogo. Un piccolo rifugio sorge ai margini di una radura nella omonima località Nave.

















Catania

Favarelle Bronte

Questa è la più grande area attrezzata del Catanese. Si trova nel Parco dei Nebrodi, a 20 km da Bronte, nei paraggi del castello di Nelson dove nel 1905 è stato realizzato l'omonimo obelisco. È un territorio interessante sotto il profilo botanico e per il percorso delle sorgive. Diffusi in queste zone i suini neri allo stato brado, visibili in mezzo ai boschi.













Catania

Case Parlata Bronte

Questa area attrezzata dell'Azienda Forestale regionale si trova in un suggestivo lecceto ai piedi dell'Etna, a pochi km dal centro urbano di Bronte. Nei paraggi i piccoli vulcani spenti e i rifugi in appoggio ai campeggiatori. Il verde intenso e il nero della pietra lavica e i panorami rendono affascinante il paesaggio di questo luogo.









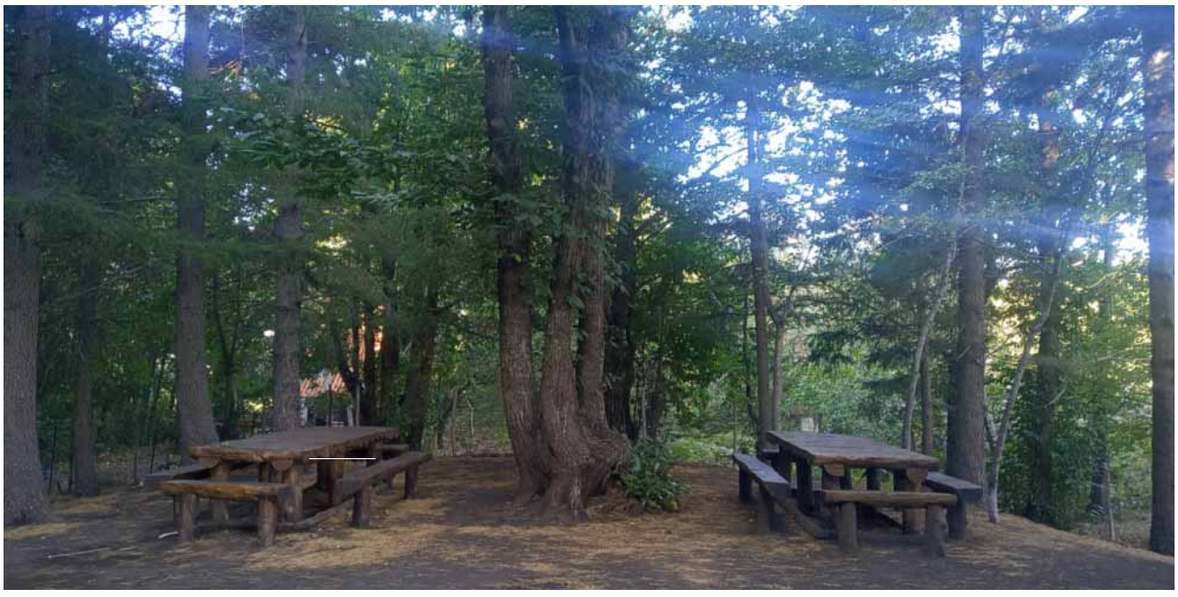



Catania

Rifugio Monte Grosso Nicolosi

In questa località a 1330 metri sul livello del mare proviamo ancora suggestioni nel vedere da una parte la sommità fumante dell'Etna e dall'altra, ai suoi piedi, le piccole bocche eruttive in un gioco di vegetazione e di paesaggio lunare dove gli agricolturi hanno da sempre tentato di sopravvivere con castagni, noci e altri alberi per l'attività dei legnamai.













Catania

Rifugio S. Giovanni Nicolosi

Qui siamo ai piedi dell'Etna dove una escursione tra coni lavici, grotte e anfratti ci immerge nella particolarità del paesaggio vulcanico. In questi luoghi la vegetazione boschiva mostra la sua capacità di sopravvivere e rigenerarsi per secoli, malgrado le eruzioni. Un rifugio dell'Azienda Forestale è stato realizzato per soggiorni più sostenibili.





















Catania

San Giovanni Nicolosi



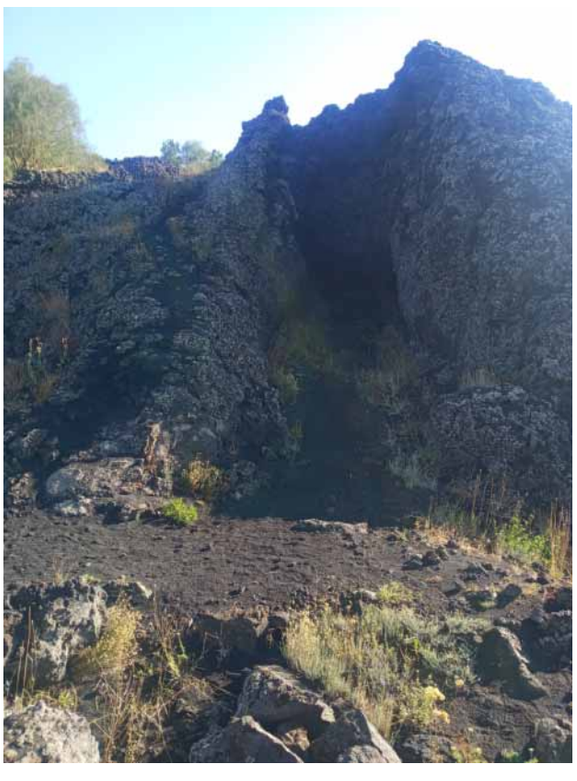
Nel monte Concilio, a 1200 m di altitudine, un rifugio dell'Azienda forestale sovrasta la vegetazione di ginestre, cedri, castagni, pini e querce. Il maestoso vulcano Etna fuma, talvolta brontola, talvolta erutta. Visibili le sue colate laviche del 1886 e del 2001. Qui e là, piccole bocche e cornetti vulcanici, anche un fabbricato travolto dalla lava. Salendo a 1800 m c'è l'area attrezzata di S. Giovanni. Qui una vecchia caserma sarà centro di formazione per i lavoratori del settore.













Catania

Etna Ovest
Rifugi e grotte laviche





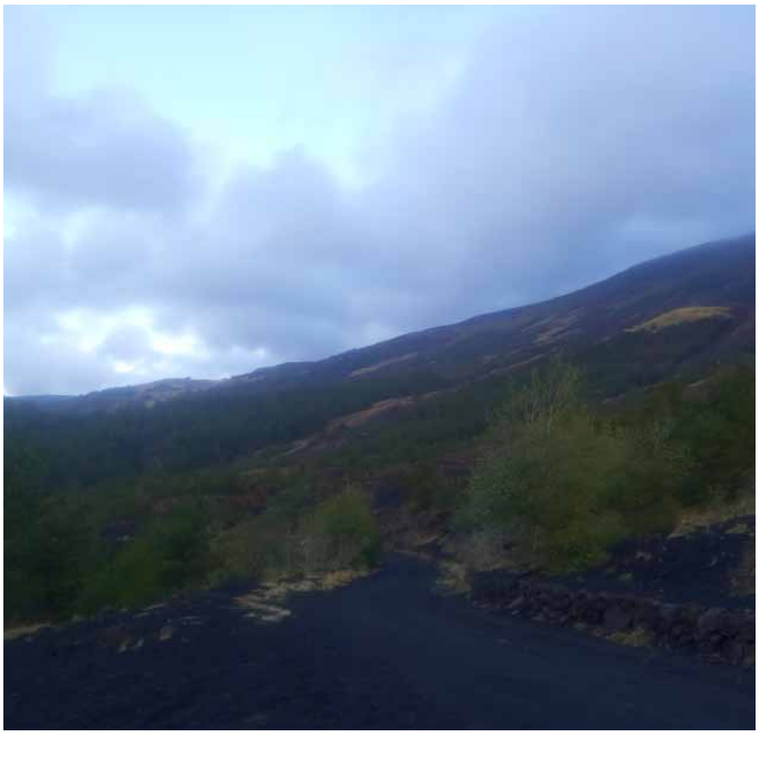












Catania

Case Giardino Vizzini

Vi proponiamo immagini del rifugio Case Giardino a ridosso di un torrente secco nei mesi estivi. Oggi l'area attrezzata sorge su quello che originariamente era un podere ove venivano coltivati alberi da frutta e ortaggi. Nei paraggi interessanti grotte.















Catania

Granvilla Vizzini

Il rifugio e l'area attrezzata si trovano in un contesto collinare di grande estensione, curato dall'Azienda Forestale. Ricca vegetazione e interessanti necropoli preistoriche caratterizzano il luogo.











Catania

Poggio Monaco Maletto

La particolarità delle aree attrezzate catanesi è la collaborazione tra i due direttori dei lavori nella stessa provincia di Catania, Romano e Trovato (nella foto), due tecnici che si confrontano costantemente sulla tipologia di opere da realizzare con gli operai della Forestale.















Catania

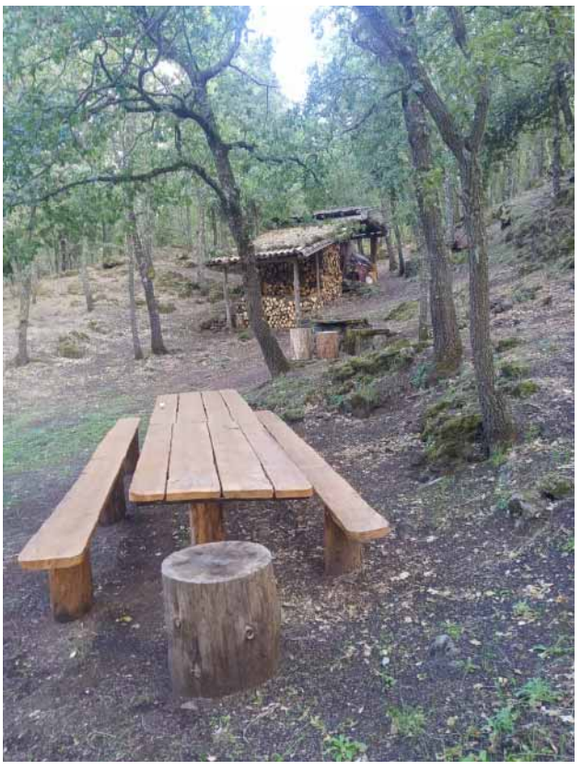
Trentasalme Maletto

Quest'area è caratterizzata dalla sciarelle, esempi di architettura naturalistica tra i percorsi lavici formati dalle eruzioni dell'Etna. Qui è consentito il pascolo dei bovini, ottima soluzione per la prevenzione degli incendi estivi. Le maestranze dell'Azienda Forestale regionale sono specialiste nella ingegnosa realizzazione di manufatti in legno massiccio tagliato a incastro, senza il ricorso a chiodi o viti in metallo.



















Catania

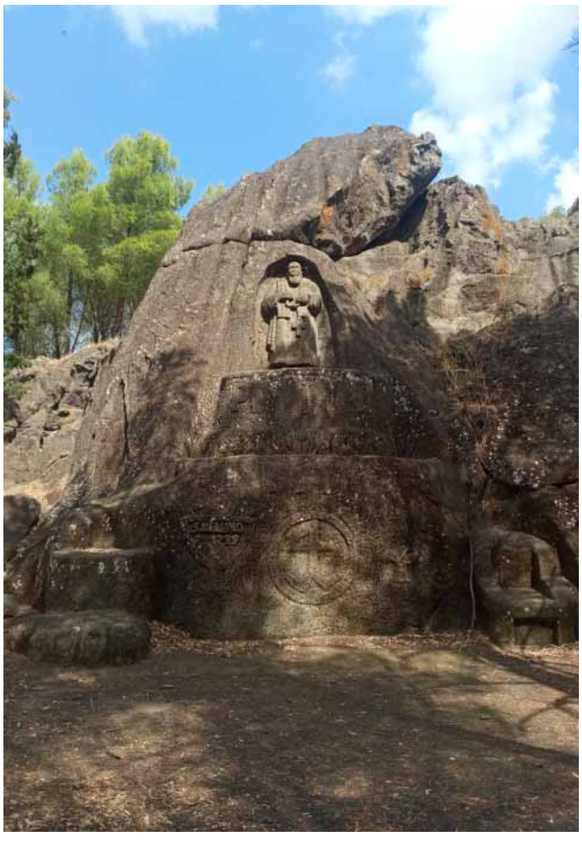
Marineo Cozzarelli Mineo

Sorge a 1 km da Grammichele anche se in territorio di Mineo. È un luogo pianeggiante, molto utilizzato per pic-nic e footing. In una roccia all'interno di questa area attrezzata curata dall'Azienda Forestale esistono forme d'arte scolpite sulla roccia da Salvatore Bellino e dal suo allievo Gino Puccia, entrambi lavoratori forestali non più in vita. Un rimboschimento di eucalipti offre ombra e verde per quanti desiderano stare all'aria aperta.













Catania

Case Ciancico Mineo

Queste antiche strutture sono state recuperate e riconvertite dall'Azienda Forestale per ospitare la formazione dei lavoratori e seminari. Il complesso, distante 10 km da Mineo, è fruibile anche come struttura di appoggio di campeggiatori ed escursionisti. Anche qui esemplare l'abilità delle maestranze locali nella lavorazione di legno e pietra. Siepi di piante aromatiche arricchiscono la coreografia vegetale del luogo.













Catania

Crisimo Linguaglossa

In questo demanio un bosco di castagni e querce al fianco Est del vulcano Etna. Suggestive cavità caratterizzano il luogo: la grotta-inghiottitoio di Piano Porcheria, la grotta di Piano Noci, causata dal passaggio di gas e di lava a seguito di antica eruzione e, a 1400 m, la grotta dei Rotoli della colata lavica del 1865. Nei rifugi pregevole l'opera dei maestri artigiani del legno e della pietra.












Catania

Crisimo - Linguaglossa

Grotte e cavità

















Enna

Monte Altesina Nicosia

Monte Altesina dista 18 km dal centro abitato di Nicosia e si eleva da 900 a 1193 metri s.l.m. La vegetazione è caratterizzata da querce, lecci, pini, eucalipti e altre essenze arboree sparse. L'azienda Foreste Demaniali cura gli ex feudi dei Di Salvo, la famiglia nobiliare di Calascibetta, e del marchese D'Onofrio. Dopo il loro fallimento questi terreni sono stati comprati da privati e successivamente venduti alla Forestale. Nel 2007, dopo il restauro, è stata inaugurata l'antica masseria Altesinella che ospita un museo contadino e, negli ampi saloni, anche seminari e incontri di formazione per i lavoratori forestali. Salendo verso la sommità del Monte, si incontra il Conventaccio, un vecchio eremo diroccato e l'annessa chiesa di S. Maria Altesina. Salendo ancora lungo la vetta esiste un grande abbeveratoio in pietra. Qui è là sulle rocce sparse scorgiamo grotte e tombe a forno. Sulla cima del Monte Altesina una campagna di scavi ha portato alla luce l'interessante sito archeologico. Da lì è possibile ammirare a 360 gradi un panorama mozzafiato sulla nostra Isola. Capre selvatiche e fauna varia popolano la vasta area verde nel cuore della Sicilia.

















Enna

Monte Altesina - Nicosia





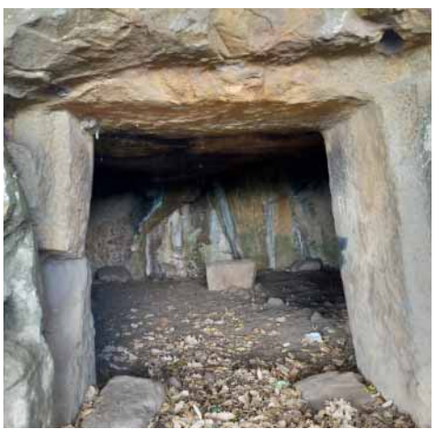
















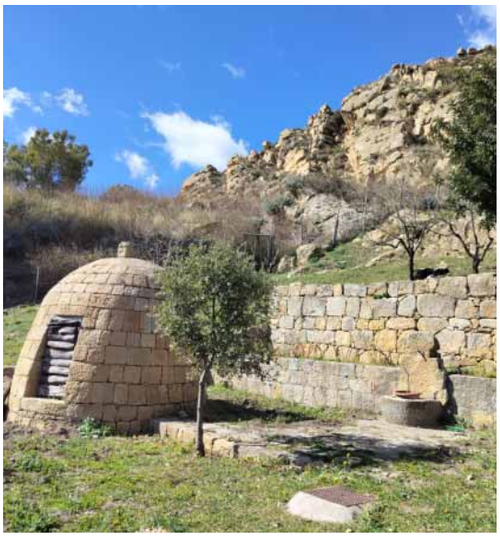
Enna

Monte Altesina - Nicosia









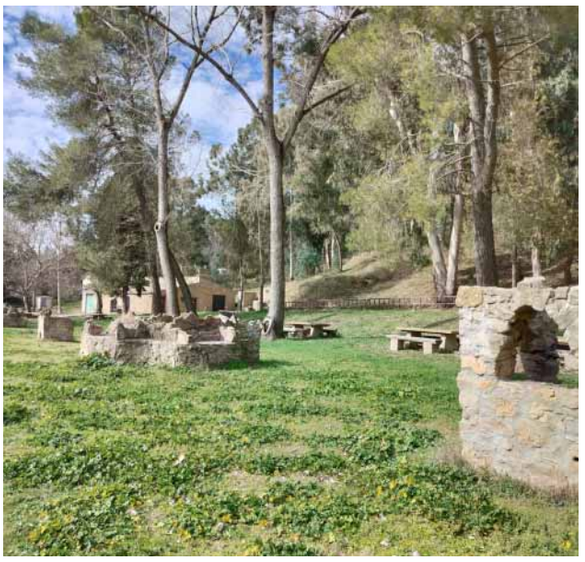


Enna

Parco Ronza Monti Erei

La Riserva Rossomano Grottascura Bellia che ospita quest'area interessa i Comuni di Enna, Aidone e Piazza Armerina. Nel Parco Ronza fa da biglietto da visita alla Riserva un antico e suggestivo caseggiato adibito un tempo a stazione di monta e ricovero per equini. Più su, altri caseggiati più recenti, un vivaio di piante forestali, un laghetto e degli animali corredano e rendono più attraente l'area. La Riserva è molto ampia. Qui lo sguardo attraversa incantevoli panorami con l'Etna sullo sfondo. Salendo sul Monte Rossomanno, si può visitare la località Pietre Incantate, caratterizzata da rocce verticali. Sembra che parlino tra loro in un eterno confronto e danno un'anima al luogo.







Enna

Parco Ronza - Monti Erei










Enna

Parco Ronza - Monti Erei

Località Pietre Incantate













Enna

Gugliatore Cerami

Questa area si trova in località Pietra Rossa, fra Troina e Cerami, e fa da cerniera tra le province di Messina ed Enna. Il lago Ancipa è facilmente raggiungibile da lì in una delle sue estremità. Le case e un bevaio caratterizzano l'area attrezzata. Nelle annate piovose questi luoghi sono ancora più affascinanti, verde e ricchezza di acqua dell'invaso sembrano abbracciare, quasi sommergere, le rocce Gunnulio.

















Enna

Gugliatore - Cerami

















Enna

Sammartino Nicosia

Questa piccola area dell'Azienda forestale fa parte della Riserva Campanito. Giace a 1120-1557 m s.l.m. vicino al laghetto Sambuchetti ed è distante 10 km da Mistretta. Abeti, cerri, roverelle, faggi, agrifogli, castagni, pini caratterizzano il luogo. Più sopra, a 1400 m, si trova la grotta Nevaroli che un tempo veniva usata come neviera.







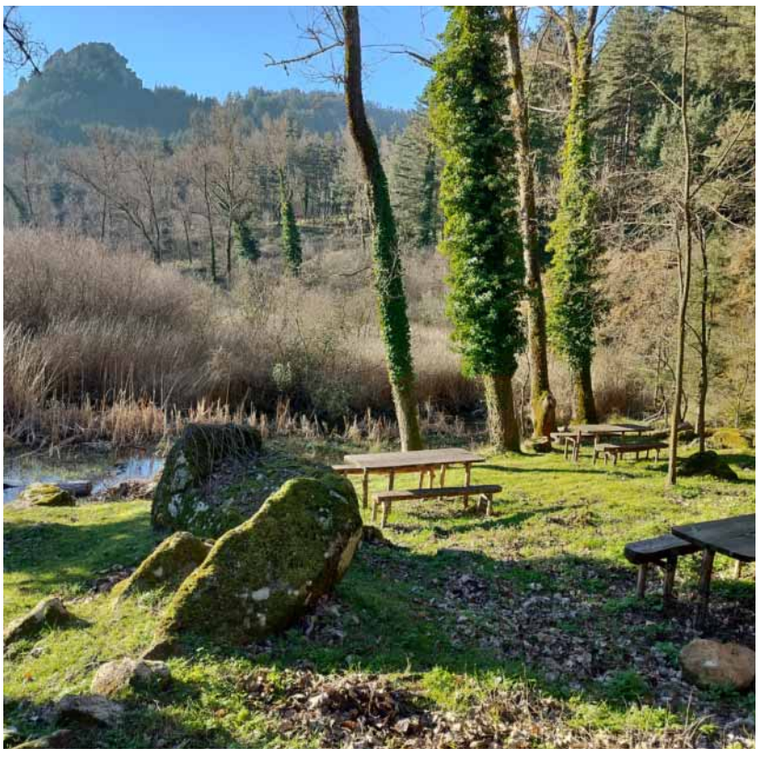












Messina

Giardino botanico dei Peloritani

Si tratta di un interessante polo a valenza didattica, istituito nel 1899, che l'Azienda Forestale cura da decenni sui Colli San Rizzo. All'interno oltre 400 entità botaniche (tra cui anche piante officinali), il giardino delle farfalle e una "carta" gigante delle rocce messinesi.





















Messina

Rifugio Segale Ardica Messina

Questo rifugio forestale è un punto di riferimento per l'escursionismo nel Messinese non troppo lontano dalla città per gruppi di appassionati della natura che richiedono di accamparvisi per un utile appoggio. Pietra e legno sono i materiali utilizzati per realizzarlo grazie alle maestranze che lavorano nel rispettivo Dipartimento della Regione Siciliana. Persino un orto e abbonandante acqua fanno accoglienza.



















Messina

Vivaio Ziriò

Un sentiero ad anello vicino a Saponara porta al Vivaio dell'Azienda Forestale dove vengono prodotte piantive per le aree attrezzate. L'incanto che si prova in questo percorso viene arricchito ulteriormente dalla veduta sullo Stretto. Montagna e mare fanno un quadro d'autore (del Creatore), a significare che il Paradiso esiste anche in terra. Provare per credere, andare per ammirare...

















Messina

Madonnuzza

Per accedere a quest'area si consiglia di partire dal quartiere Camaro di Messina. Percorrendo per 2 km una strada rotabile sterrata che si snoda lungo il torrente Camaro, si arriverà alla chiesetta montana dedicata alla Madonna di Camaro, detta più semplicemente "Madonnuzza". Intorno a questo edificio sacro è stata realizzata ed è in fase di ampliamento l'omonima area attrezzata. Grandi esemplari di roverella misti a pini e castagni, rendono il luogo molto gradevole.











Messina

Ettore Lombardo

Questa è l'area di contrada Musolino dell'Azienda Foreste Demaniali reintitolata a Lombardo, il dirigente forestale prematuramente scomparso tre anni fa. Gli dedichiamo una pagina.











Messina

Rifugio Foleo Barcellona P. G.

Si trova a 15 km da Barcellona ed è raggiungibile da una strada impervia in terra battuta che però offre una veduta spettacolare. Il posto è incantevole e si presta a lunghe passeggiate in assoluta tranquillità.



















Messina

Montalbano Elicona

Questa riserva naturale si trova a 5 km dal centro abitato ed è caratterizzata da cerri, roverelle e faggi. Dal vicino Pizzo Vuturi si scorgono l'Etna e Milazzo. Qui regnano le secolari roverelle, gli alberi chiamati "patriarchi".

Riserva Malabotta







Pizzo Vuturi









Postoleone Castroreale

In questo paradiso "ha perso le scarpe il Signore". Si trova a monte della valle del fiume Mela, sui Peloritani, a 30 km da Castroreale e da Santa Lucia del Mela. Lo scenario paesaggistico è caratterizzato da fitta vegetazione di essenze miste, aceri, pini, frassini e castagni. Un laghetto, un rifugio e un tipico pagliaio rendono ancora più suggestivo il posto, ma per raggiungerlo occorre percorrere in fuoristrada la strada disagevole. Gli escursionisti in moto, in muntain-bike e a piedi possono ritrovarsi in un luogo di assoluta tranquillità grazie alla cura e alla vigilanza dell'Azienda Foreste Demaniali.

















Messina

Cardà Castroreale



Questa area si trova a circa 5 km da Castroreale, antica capitale del Regno di Sicilia, dentro un bosco di pini, latifoglie, castagni e querce, a 600 m di altitudine s.l.m. Nelle vicinanze, in contrada Tre Pizzi, si può godere il suggestivo panorama sulla costa tirrenica, su Milazzo e sulle Isole Eolie.













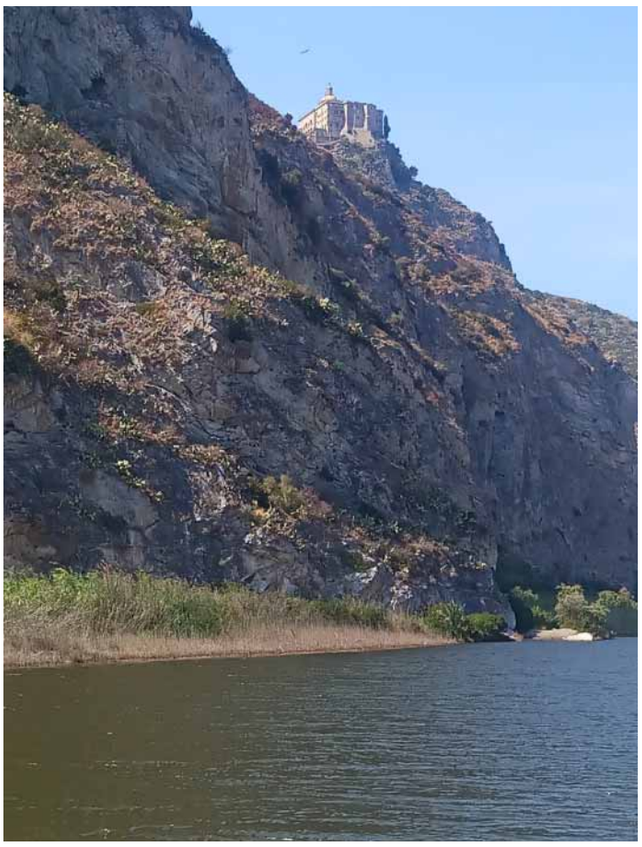




Messina

I laghetti di Marinello a Tindari - Patti

Questa bellissima Riserva naturale orientata protetta si può ammirarla anche dal soprastante Santuario meta di pellegrinaggio alla Madonna di Tindari. I laghetti e la particolare vegetazione sulla sabbia si trovano nelle vicinanze di Oliveri, sotto il promontorio, nell'area lagunare di Marinello. Questo luogo è esposto a variazioni morfologiche del territorio che creano delle grandi pozze di acqua salmastra sul litorale del Mar Tirreno. Sulle pareti rocciose della costa sono presenti diverse grotte.











Messina

Botti Longi

In questo caso si può parlare senz'altro di paesaggio bucolico anche per la presenza di pacifici bovini che si godono il sole mentre ruminano nei pressi del lago Biviere, insieme al lago Maulazzo tra i più suggestivi invasi del Parco dei Nebrodi. Botti è un posto dimenticato persino dal navigatore. Questa area è abbastanza distante dai centri abitati. Non sempre il "paradiso" si trova a portata di mano...











Messina

Demanio Cufò Galati Mamertino

Sui Nebrodi a 1100 m di altitudine. Boschi di agrifogli, cerri, faggi e querce, rifugio e area attrezzata dell'Azienda Forestale. Opere realizzate con legno e pietra del luogo. Nel demanio due piste di atterraggio per elicotteri. Per gli escursionisti, nelle vicinanze anche le cascate del Catafulco.

















Messina

Demanio Cufò - Galati Mamertino



















Messina

Rifugio Puzzo Alì

Per raggiungere questo bellissimo e selvaggio luogo occorre percorrere 15 km di strada in terra battuta con scenari e panorami mozzafiato. Un antico caseggiato pastorizio è diventato rifugio dell'Azienda Forestale. Tra i pini e i castagni, un "balcone" panoramico sulla vallata. È il posto ideale per ascoltare l'urlo del silenzio, per gli amanti della natura immersi nella Riserva Orientata di Fiumedinisi.












Messina

Cerasia Tortorici

Questa area attrezzata si trova incastonata fra i territori di Tortorici, Ucria e Floresta, a oltre 1000 m sul l.d.m. Ospita pini, roverelle, aceri, castagni, noccioli e lecci. Con preventiva richiesta all'Azienda Forestale, può essere concesso a fruizione temporanea un rifugio per gli escursionisti e gli appassionati della montagna.





















Lago Maulazzo
Alcara Li Fusi



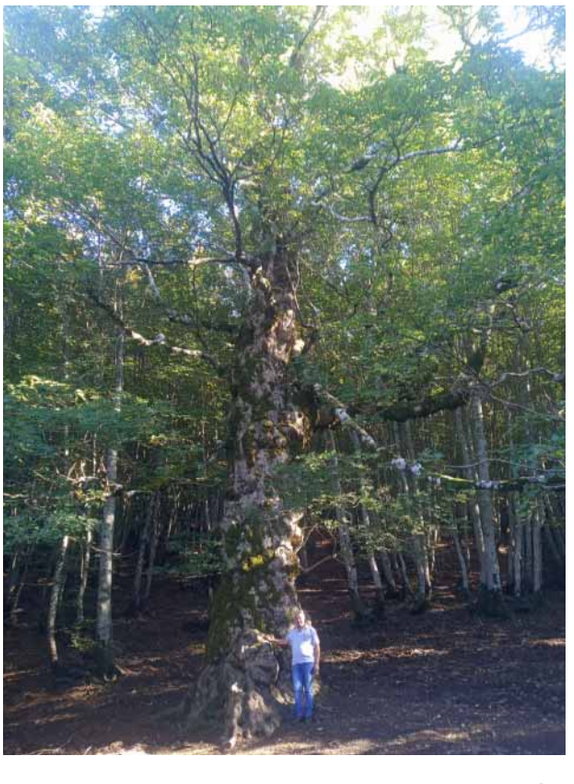
Il lago Maulazzo è un bacino artificiale di circa 5 ettari, situato nel Parco dei Nebrodi, alle pendici del Monte Soro, circondato dalla stupenda vegetazione boschiva. Ospita trote, carpe e una grossa tartaruga nera da noi fotografata mentre si assolicchiava al bordo del lago, a ridosso della strada che porta al vicino lago Biviere.
Un'area attrezzata accoglie gli appassionati della natura. Ma tutt'intorno si può agevolmente campeggiare. Salendo per i boschi di Monte Soro, fino a 1800 m, un acero secolare alto 20 metri e una circonferenza di 6, testimonia la storia del luogo chiamato Quattro Finaite, ossia il confine tra i territori di Militello Rosmarino, San Fratello, Cesarò e Alcara Li Fusi.













Messina

Bosco della Tassita
Caronia

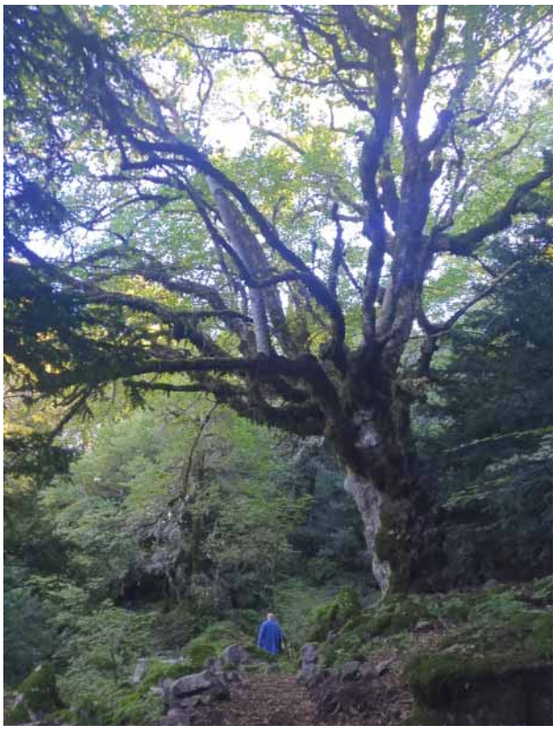
Un bosco di tassi e faggi secolari caratterizzano la riserva naturale della Tassita, in territorio di Caronia, dai mille metri in su di altitudine, in pieno Parco dei Nebrodi, area sotto la cura dell'Azienda Forestale. Qui non è consentito rimuovere nemmeno i tronchi caduti.













Messina

Castagna Caronia

Negli Appennini siciliani, ovvero nei Monti Nebrodi, boschi incontaminati e suggestivi panorami invitano a godere la natura. A poca distanza da Caronia, l'Azienda Forestale cura questa area attrezzata con rifugio per gli appassionati di trekking in caso di avversità atmosferiche.












Messina

Pumo Caronia

È l'unica area attrezzata lambita da una strada provinciale. Si trova a 8 km da Caronia e a 800 m sul livello del mare. La caratterizzano alberi di cerro. Un antico lavatoio restaurato oggi è diventato vasca per i pesci. Luogo molto frequentato nei fine settimana.











Nocerazzo Roccella Valdemone

Questo rifugio è particolarmente utilizzato dai lavoratori del legno dell'Azienda Forestale. È un luogo suggestivo ricco di vegetazione di castagni, pini, cerri, noccioli e lecci, a 8 km chilometri dal centro abitato di Roccella Valdemone.









Palermo

Granza-Favara Sclafani Bagni

A pochi chilometri dal piccolo centro appollaiato su un picco roccioso abbiamo raggiunto quest'area panoramica ricca di querce secolari e vegetazione mediterranea. Luogo molto suggestivo da conoscere.



















Palermo

Savochella
Petralia
Soprana



L'area attrezzata di Savochella sorge a pochi chilometri dall'interessante centro storico che qualche anno fa è stato classificato tra i Borghi più belli d'Italia. È il crocevia di itinerari escursionistici montani tra i più suggestivi delle Madonie. Da qui si può scegliere di andare a Piano Catarineci o sul Gorgo Pollicino a monte di Geraci Siculo, al parco avventura o a Madonna dell'Alto (1900 m s.l.m.), in territorio di Petralia Sottana.

















Palermo

Cerzito Pollina

Questa area, situata a pochi km di distanza dai centri abitati di Pollina e Finale, offre suggestivi paesaggi sulla costa Tirrenica della Sicilia e sui monti madoniiti. È caratterizzata dalla pregevole e ricca vegetazione della macchia mediterranea e un parco avventura per il divertimento dei piccoli.







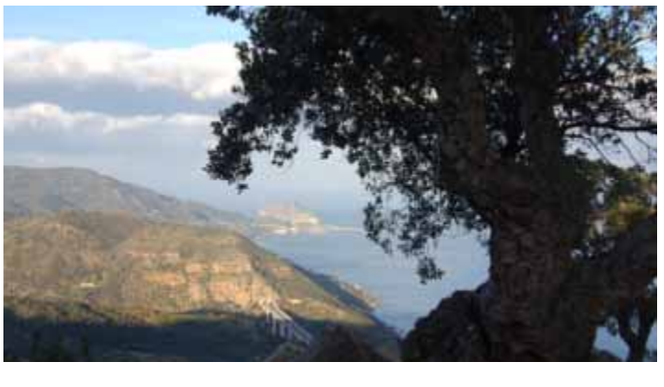




Ulivo monumentale









Palermo

Cerzito - Pollina





















Palermo

San Focà Castelbuono

Il luogo si trova a 4 km dal centro abitato (altitudine 800 m s.l.m.). Questa suggestiva "porta" del Parco delle Madonie è caratterizzata da una pineta mista a lecci dove ci si può rilassare per incontri con la natura. Fanno da pregevole cornice all'area attrezzata la Valle del Martinetto, la Rocca di Gonato e Pizzo Canna oltre ai quali si erge il massiccio montuoso madonita. Da oltre 20 anni l'area ospita l'Ypsigro camping i cui concerti radunano lì gli amanti del rock, sposando musica, natura e socialità una volta l'anno, ad agosto. Un campo dimostrativo del tradizionale "fussuni" dei carbonai conserva la memoria di questa attività che, insieme ad altre, costituiva fonte di economia del territorio castelbuonese. Un occhio particolare l'Azienda Forestale lo ha avuto per lo svago dei bambini, realizzando qui un parco giochi.











Palermo

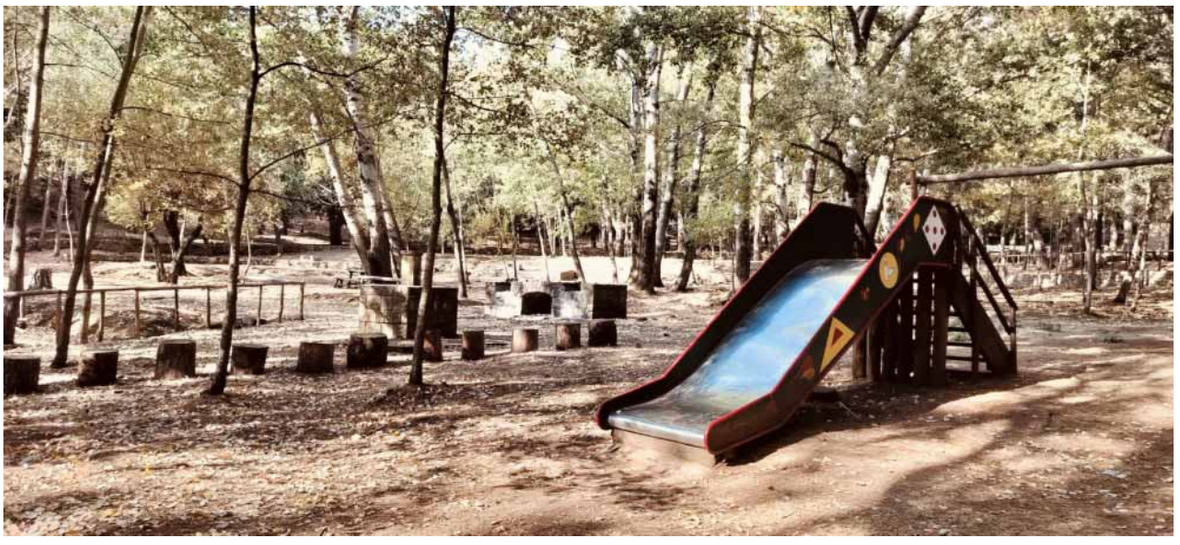
San Focà - Castelbuono

















Palermo

Rascata Collesano

Questo luogo, a pochi chilometri dal centro abitato, si trova ai piedi del massiccio montuoso delle Madonie. Alle sue spalle i meravigliosi boschi di Piano Zucchi e di Piano Battaglia nel Parco naturale. Una varietà di essenze arboree caratterizza l'area attrezzata.















Palermo

Piano Zucchi Isnello

Piano Zucchi - Dista 15 km da Isnello ed è inserita in pieno Parco naturale delle Madonie. Qui troviamo pini, abeti, ontani, aceri, abeti, pioppi nella cornice rocciosa che sembra proteggere l'area. La ricca presenza di acqua e di verde fanno di Piano Zucchi l'ambiente ideale ove campeggiare favoriti anche dall'assistenza dell'Azienda Foreste Demaniali.









Palermo

Gurgo Caccamo

Pini ed eucalipti compongono la vegetazione di questa area panoramica che si affaccia sul lago di Rosamaria. Un caseggiato in pietra è utile come rifugio per escursionisti. Alle sue spalle, le montagne di Montecane. A 2 km inizia un sentiero che porta all'eremo di San Felice. Nei pressi si sono ritrovati reperti archeologici oggi esposti al museo storico di Ventimiglia di Sicilia.















Palermo

San Michele Altavilla Milicia

È un balcone roccioso sul Tirreno. Ai suoi piedi un breve sentiero porta alla grotta Mazzamuto, ampio rifugio per persone e animali. Riprendendo il sentiero che s'inerpica fino alla sommità dell'area, si arriva su un pianoro dove è stato realizzato un complesso-laboratorio dell'Azienda Forestale. Qui si preparano i manufatti in legno. Il luogo offre un panorama di grande suggestione da Monte Pellegrino fino alla Rocca di Cefalù.













Palermo

Todisca Casteldaccia

Si trova a 400 m slm e dista 12 km dal centro abitato. Un antico caseggiato agricolo e un frutteto rendono ancora più gradevole il luogo. Nella parte estrema dell'area, in contrada 'Corsa dei ladri', si può ammirare il suggestivo panorama sul mar Tirreno e Capo Zafferano, dal lato opposto quello selvaggio verso l'interno.











Palermo

Casaboli - Pioppo Monreale

Quest'area dista 2 km dalla frazione di Pioppo e 13 da Palermo, si trova a un'altitudine di 800 m slm ed è caratterizzata da un bosco di pini, cipressi, lecci, con molta vegetazione di macchia mediterranea. Al suo interno: un mini parco avventura dell'Ecocampus, gestito in convenzione con l'Azienda Foreste Demaniali; 24 posti letto in glamping per soggiorni temporanei; un punto di ristoro per le colazioni ed escursioni guidate con i quod, a piedi o a cavallo. Alla sommità della vicina cresta montuosa esistono i ruderi di un antico caseggiato che offre un suggestivo punto di osservazione panoramica a valle su Altofonte, sulla città e sul porto di Palermo.



















Palermo

Neviera Monreale

L'antica neviera e l'adiacente rifugio si trovano nel demanio forestale vicino San Martino delle Scale. È un luogo ricco di vegetazione a ridosso del pizzo gemello della Cresta Casaboli. Qui si aprono panorami mozzafiato verso la valle sottostante. In fondo, il golfo di Palermo e sulla destra, su un monte, il Castellaccio semidiroccato. In questo edificio in pietra veniva pestata la neve, trasformandola in ghiaccio. Veniva isolata e conservata per essere usata nella stagione calda. Per secoli, prima dell'avvento del frigorifero, il ghiaccio veniva trasportato a valle e in città su asini e muli per la realizzazione del sorbetto palermitano e le granite o per la conservazione di alimenti.











Palermo

Monte Gradare Borgetto



L'area si trova a 1000 m slm ed è caratterizzata da un rimboschimento di pini. È un luogo roccioso con un bel panorama su Partinico e Borgetto, centri situati a pochi km di distanza. Da questa zona, ricca di sorgenti di acqua e di bevai, si può ammirare anche una bella veduta sul golfo di Castellammare. Lungo il sentiero per Monte Gradare si incontra il santuario della Madonna del Romitello.









Lago Poma Partinico

L'area attrezzata dell'Azienda Forestale e il lago si trovano a 8 km dal centro abitato. Il bacino artificiale è nato negli anni Sessanta per volontà popolare stimolata dalle lotte non violente di Danilo Dolci. Fu realizzato per scopi irrigui, in terra battuta, sul fiume Jato. L'invaso ha dato comunque vita a un equilibrio naturale incantevole e ha attratto la fauna selvatica.

Oggi qui si esercita lo sci nautico.





Palermo

Scala Ferro
S. Giuseppe Jato

Questa area è caratterizzata da una vegetazione di roverelle, lecci, noci, olivastri e aceri. Un suggestivo panorama sulla vallata svuota la mente ai visitatori. È frequentata da ragazzi che vengono qui a studiare o a leggere un libro. In tranquillità. Dista 2 km da San Giuseppe Jato, nel cui centro abitato non esistono aree verdi.Un sentiero della lunghezza di 1 km porta al sito archeologico di Monte Jato e alla città di Jetas. «Gli alberi esistenti nell'area attrezzata li ha piantumati mio padre. Lui è morto ma io lo vedo ogni giorno», ci dice il capo operaio Nicolò Ciambra.











Palermo

Ficuzza Corleone

Questo luogo è privilegiato anche per l'adiacente Residenza di caccia del re Borbone che oggi ospita un interessante museo; sono entrambi visitabili e consentono di conciliare natura, storia, cultura scientifica con lo svago all'aperto e lo sport nella cornice del meraviglioso bosco di Ficuzza e della sovrastante montagna di Rocca Busambra. Cura dell'area, degli impianti sportivi e altri ambiziosi progetti sono anche qui alla base delle attività dell'Azienda Regionale Foreste Demaniali.

























Palermo

Le due Rocche Corleone

Questa area attrezzata è situata a monte del centro abitato, lungo il torrente che forma un suggestivo canyon con cascatella. I ruderi di un antico mulino testimoniano la presenza di attività sul posto che oggi è un luogo ove si possono trascorrere ore in tranquillità.







Palermo

Piano Giumente Corleone

Il recupero degli antichi bevai che resistono nei paraggi delle aree attrezzate di Corleone e Contessa Entellina, a parte tutto il resto, caratterizza questo territorio. Gli abbeveratoi di un tempo costituiscono un'attrattiva insieme al verde e alla suggestione dei luoghi. Il linguaggio della pietra e del legno nelle opere dell'Azienda Forestale bene racconta il servizio reso alla collettività dalle maestranze nel rispetto della natura.













Pomo a Contessa Entellina















Palermo

Santa Caterina Castronovo di Sicilia

Da queste parti non mancano le attrazioni per i gitanti. I Monti Sicani offrono la via dei formaggi con i loro numerosi caseifici e suggestivi paesaggi agroforestali. Nelle vicinanze dell'area attrezzata di Santa Caterina si rilevano le testimonianze archeologiche saracene come l'antica porta della città originaria poi distrutta dai Romani. Più in basso i ruderi di una fortezza arabo-normanna e il centro storico incastonato nel nido di rocce più a valle, ricco di acqua e di fontane. Qui è stato riprodotto, tra l'altro, un tipico "màrcato" simbolo della tradizione zootecnica di questi luoghi.























Palermo

Piano Cervi a Bisacquino



A pochi chilometri da Bisacquino e Campofiorito, nei pressi del Santuario Madonna del Balzo, questa area attrezzata è stata realizzata a più di 1000 m s.l.m.. Sorge in una zona selvaggia, ricca di vegetazione (pini e lecci), quasi al confine della provincia di Palermo e con quella di Agrigento.
Nello stesso Distretto forestale esistono anche un gorgo naturale di acqua piovana e un tradizionale marcato con muri a secco, testimonianza della pastorizia di un tempo.













Palermo

Pizzo Mondello
Palazzo Adriano

Questa area si trova a 7 km dal centro abitato. Bosco naturale e pini la vegetazione che la caratterizza. A poca distanza si può visitare il sito di interesse geologico "Pietra Salamone" dove sono stati rinvenuti anche interessanti fossili.













Palermo

Le dune di Balestrate

Questa è una delle poche aree attrezzate siciliane confinante con la spiaggia. La cura della vegetazione salvaguarda le dune di sabbia e nei mesi caldissimi offre la possibilità di fare un bagno a pochi passi, alternando la sosta all'ombra degli eucalipti.



















Calaforno - Monterosso Almo

L'antico mulino ad acqua, con macina in pietra, oggi fa parte dell'area attrezzata curata dall'Azienda Regionale Foreste Demaniali.















Ragusa

Canalazzo Monterosso Almo

Questo luogo di grande suggestione è circondato di vegetazione e di acqua. L'antica masseria era dotata di un mulino ancora oggi funzionante. L'insieme costituisce una realtà di rara bellezza, curata e salvaguardata dall'Azienda Foreste Demaniali.





















Ragusa

Borgo Frigintini Modica

In questa bellissima area curata dall'Azienda Foreste Demaniali consistente è il linguaggio della pietra e del legno utilizzati da valenti maestranze insieme alla valorizzazione di secolari alberi di pini e carrubo che rendono fresco e molto gradevole l'ambiente. Nei pressi, la Cava dei Servi e la necropoli sul torrente Tallesimo.





















Ragusa

Arcibessi Chiaramonte Gulfi

Viene chiamata Rifugio Arcibessi e si trova a 6 km dal suggestivo Comune ibleo. È una delle poche aree alberate dell'Azienda Foreste Demianiali dotata di animali, un'attrattiva soprattutto per i bambini, inserita in un ampio contesto naturale panoramico che si affaccia sulla pianura di Comiso e Vittoria. A circa 500 m dall'area attrezzata è visitabile la grotta di Cava Porcaro, attraversata da un corso d'acqua.















La grotta di Cava Porcaro e, a fianco, il panorama sulla vallata iblea.





Ragusa

Convento Ragusa Ibla

La vecchia Ragusa è uno scrigno di arte, un presepe, l'ingegno urbanistico applicato sulla roccia, il linguaggio della pietra scolpita nello stile Barocco. Non meno suggestivi sono i suoi dintorni attraversati dal torrente Fiumicello che si unisce all'Irminio. Ai piedi di Ibla, un antico monastero interessato da un'area attrezzata curata dall'Azienda Foreste Demaniali. Il luogo custodisce anche antichi insediamenti sulla roccia.












Ragusa

Randello

Le dune di finissima sabbia proteggono dall'avanzata del mare questa vasta area del Demanio Forestale. Ginepro, ginestra bianca, lentisco, efedra, pini d'Aleppo e eucalipti fanno da barriera alla sabbia in una difesa vicendevole. In estate qui sono migliaia le persone in gita che si rilassano all'ombra della vegetazione dopo aver fatto il bagno.























Ragusa

Monte Lauro Giarratana

Si tratta dell'area attrezzata più alta della provincia di Ragusa sotto la cura dell'Azienda Foreste Demaniali, vicina al centro famoso in Sicilia per la coltivazione delle cipolle. Con questa realtà chiudiamo con i servizi fotografici nel territorio ibleo.











Siracusa

Valle del fiume Anapo

Qui, parallelamente al fiume che attraversa il canyon, scorreva anche l'antico tratto ferroviario Siracusa-Ragusa. La stazione di Pantalica è ora diventata la sede del museo etnografico. Esso prende il nome della necropoli che fa da cornice al luogo, scolpita e annidata tra le rocce circostanti, arricchite dalla folta vegetazione.

















Siracusa

Valle del fiume Anapo

Sono tre le Riserve naturali orientate in provincia di Siracusa: Pantalica, Valle dell'Anapo e Torrente Cava Grande che abbracciano i territori di Buscemi, Cassaro, Ferla, Palazzolo Acreide e Sortino, in provincia di Siracusa, naturalisticamente parlando una delle più importanti d'Italia. Nei corsi d'acqua che attraversano le Riserve vive la trota macrostigma, varietà unica al mondo. Sulle pareti di questo "canyon" troviamo la necropoli più grande d'Europa del 600 a. C. In questi luoghi le popolazioni umane di un tempo alloggiavano, vivevano ed esercitavano le loro attività. L'azienda Regionale Foreste Demaniali si occupa della cura di questa ampia area ricca di sentieri appositamente segnalati per gli escursionisti che desiderano visitarla.

















Siracusa

Carrubella Avola

Questa Riserva Naturale Orientata è un luogo mozzafiato per gli strapiombi rocciosi e le pareti solcate nei millenni dal torrente Cassibile. L'area comprende anche il sito di Carrubella. Qui nel 1900 è stata scavata nella roccia la conduttura che porta la risorsa idrica a Siracusa. Il corso d'acqua forma i vari laghetti ricchi di vegetazione e il canyon più suggestivo e selvaggio d'Europa.













Uno dei pozzetti di ispezione dell'antica conduttura idrica



Siracusa

Noto Antica

Pietra, roccia cavata e pietra lavorata, vegetazione e lavoro di maestranze che utilizzano legno, pietra e mani per il piacere dei gitanti della domenica, degli amanti della tranquillità e della natura. Questo luogo sorge sulla Noto antica, se non preistorica, sulla sua struttura urbana difesa da spesse mura e da una fortezza. La natura si sta riprendendo ciò che le era stato tolto. La Sovrintendenza archeologica non vuole che i ruderi vengano ripuliti dai cespugli ora diventati bosco. È un miracolo se quest'area attrezzata svolge la duplice funzione di sito archeologico e di suggestiva superficie sede del rilassamento.















Siracusa

Concerie medievali Noto

Queste antiche testimonianze si trovano nella Riserva della Valle dell'Anapo. L'opificio delle concerie era interamente scavato sulla roccia calcarea e fruiva dell'abbondante quantità di acqua disponibile sul luogo, utilizzata attraverso articolate condutture appositamente realizzate. Uno stretto passaggio di accesso tra le rocce, sicuramente ben controllato dagli addetti di allora, garantiva l'attività commerciale della conceria stessa.












Siracusa

Spiaggetta di Calamosche Vendicari - Noto

Si tratta di una delle più suggestive aree protette della Riserva naturale orientata di Vendicari, sede di sosta di uccelli migratori e meta di tanti visitatori desiderosi anche di conoscere i laghetti e una delle spiagge più belle che caratterizzano il litorale ionico. L'accesso a questi luoghi viene regolato dagli addetti dell'Azienda Forestale che si occupa dei lavori e del controllo ambientale dell'area.

















Siracusa

La cittadella dei Maccari Noto

Dopo quelle dello scorso numero, qui proponiamo altre immagini della Riserva Naturale Orientata di Vendicari che si trova lungo la costa tra Noto e Pachino. Le foto scattate nella Cittadella dei Maccari, all'estremità meridionale della Riserva, si riferiscono agli antichi insediamenti oggi di elevato interesse archeologico. Si tratta della Trigona, una cuba bizantina a tre absidi del VI secolo d.C., ancora integra. Nei dintorni di questa chiesa paleocristiana si trovano delle necropoli sotterranee dello stesso periodo. In questo servizio mostriamo anche le foto della più recente masseria con palmento. Non possono mancare, nelle pagine successive, quelle dei laghetti che ospitano rari volatili e della suggestiva spiaggia della Riserva stessa caratterizzata dall'antica tonnara.



















Siracusa

Riserva di Vendicari Noto























Siracusa

Bosco della Contessa Buccheri

Non è raro vedere impianti di attività ludiche private nelle aree demaniali che l'Azienda Forestale ha concesso di realizzare per incoraggiare una migliore fruizione della natura da parte dei cittadini. Uno di questi si trova nel bosco di Buccheri caratterizzato da diverse superfici attrezzate a disposizione degli escursionisti e dei gitanti che amano prendere aria in mezzo al verde.





















Siracusa

Bosco della Contessa Buccheri

Questa parte dell'area demaniale è dotata di una falegnameria per la lavorazione dei tronchi di legno abbattuti nel diradamento della vegetazione. Questo suggestivo luogo è meta di appassionati della natura e di giovanissimi per visite scolastiche. Accoglie e ospita anche gruppi di ecologisti in campeggio.












Trapani

Erice

Questo luogo verde guarda la città di Trapani col porto e le isole Egadi ed è addossato al monte ericino dove la forestale ha dato in gestione a un'associazione una parte limitrofa all'area attrezzata in cui è stato realizzato un parco avventura. Le due realtà vivono in simbiosi tra pini e palme nane, attraversate in alto dalla funivia che da Trapani porta a Erice. In questo posto sono state realizzate in legno delle strutture di servizio. Qui si organizzano festicciole in mezzo agli alberi, quando occorre anche negli ambienti coperti.





















Trapani

Madonna del Ciavolo Marsala

Viene difficile pensare a un'area attrezzata in territorio marsalese, considerata l'esposizione pianeggiante di una zona caratterizzata da pantani e da cave di tufo in altri tempi ricoperte dal mare. La palma nana impera ovunque, è la tipicità vegetale del paesaggio trapanese. Qui si organizzano anche campionati di corsa campestre. Da queste parti non mancano serre, caseifici e pecore al pascolo.























Delia Castelvetrano

Le attrattive a corredo di questa area attrezzata sono il laghetto sul fiume Delia e la chiesa della Santissima Trinità, detta "La Cuba di Delia". Questo piccolo gioiello architettonico, incastonato in un magnifico giardino ricco di cycas, dracene, alberi secolari e palme, è fra le testimonianze meglio conservate dell'arte arabo-normanna, realizzata all'epoca in cui le maestranze musulmane lavoravano per i re cristiani. A qualche diecina di metri sorge l'omonimo Baglio, il tutto a pochi chilometri dalla cittadina di Castelvetrano.
Chi aspira al paradiso può apprezzare prima di tutto quello terreno che si trova da queste parti.



















Trapani

Bosco Finestrelle Santa Ninfa

È un posto molto suggestivo che fa dimenticare le grandi estensioni dei vigneti del Trapanese. Anche qui, oltre alla natura, un museo etonografico correda l'area attrezzata insieme agli impianti all'aperto per attività fisica, dislocati tra i sentieri.























Nella Riserva dello Zingaro



Questa area attrezzata è un suggestivo un balcone sul Mar Tirreno tra le rocce e la vegetazione spontanea mediterranea. Prima di giungere sul posto, balza agli occhi il panorama sulla tonnara di Scopello con le successive spiaggette prima di fare ingresso nel Borgo molto amato dai turisti.















Trapani

Belvedere Castellammare del Golfo

L'area sorge a ridosso del monte Inici che sovrasta Castellammare. È forse una delle aree di superficie più modesta, il suo valore aggiunto è dato dalla vicinanza della suggestiva cittadina. Essendo l'area a ridosso della trafficata strada statale 113, può essere utile come momento di sosta e di riposo.















Ignazio Maiorana nel 1982 ha fondato, e da allora guida, ***l'Obiettivo***, quindicinale dei siciliani liberi. Negli anni Ottanta ha collaborato anche con emittenti televisive e radiofoniche. Dal 2000 al 2015 ha coordinato la redazione del Mensile regionale ***Sicilia Zootecnica*** e collaborato con diverse riviste nazionali di zootecnia.

Tel. 3404771387

Pubblicazioni

Versi in lingua e in dialetto: *Alba* (1976); *Poesie Siciliane* (1982); *Faìddi* (1983); *Appunti sul cuore* (2007); *Senza tempo* (2021); *Goccia* (2024).
Opere teatrali: *Tatiddu 'u siggiaru* (1976); *Cercasi cammarera* (1980); *Don Nunziu Attanasio* (1981); *Il controbandiera* (1985); *I sordomuti* (2008); *Pupi non saremo* (2018).
Racconti: *Gente così…* (2003); *Piuma e bisturi* – Poesia, teatro, satira, prosa (2018); *Il ladro e la strada* – Racconti particolari di vita vissuta (2020); *"Cre… attivo"* – Storie vere indimenticabili (2021).



Area attrezzata Monaco - Maletto (CT)